

Comunicato Stampa

Aggressioni/Sicurezza: Audizione in Commissione di Garanzia

Nella giornata odierna, presso la sede della Commissione di Garanzia sugli Scioperi, alla presenza del Commissario Prof. Domenico Carrieri e dei funzionari che seguono i settori Ferroviario e TPL si è svolto un'audizione in tema di sicurezza/aggressioni a bordo dei mezzi di trasporto e nelle stazioni, a cui hanno partecipato le OO.SS. del settore ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In premessa, la Commissione di Garanzia ha esposto le motivazioni dell'iniziativa facendo una rapida ricognizione delle azioni messe in atto dalla principale impresa ferroviaria e da alcune aziende del Trasporto Pubblico Locale, affermando – dai dati in suo possesso – che in questo ultimo periodo le aggressioni si sono ridotte, così come gli scioperi del settore ferroviario per tale motivazione, sono drasticamente diminuiti.

OR.S.A. Trasporti, nell'apprezzare l'iniziativa della Commissione di Garanzia ha evidenziato lo stallo Istituzionale che ha seguito l'incontro svoltosi presso il Ministero degli Interni nel lontano Settembre 2017. In particolare abbiamo sostenuto la necessità che si :

- I. attivi un tavolo istituzionale alla presenza del Ministero degli Interni e il Ministero dei Trasporti per giungere alla:
 - a. rivisitazione e modifica del D.P.R. 753/80 affinché determinate norme siano rispondenti all'attuale situazione;
 - b. definizione di pubblico ufficiale per tutti i soggetti che operano sui mezzi di trasporto;
 - c. individuazione di un numero unico che garantisca il pronto intervento delle forze dell'ordine;
- II. costituisca un Osservatorio Nazionale, presenti i Ministeri competenti, le Associazioni Datoriali Industriali dei trasporti e le OO.SS. del settore affinché si definiscano gli interventi di carattere strutturale e gli strumenti per metterli in atto dando valore alle decisioni assunte e garantendo che queste vengano fatte proprie dalle Imprese associate;
- III. strutturi sul territorio una reale interlocuzione con le Aziende rendendo sistemica una verifica congiunta delle azioni messe in atto e di quelle ulteriormente necessarie.

Rispetto alle specifiche situazioni abbiamo evidenziato che nel trasporto ferroviario la drastica riduzione degli scioperi è stata determinata dalla regolamentazione provvisoria - *nei confronti della quale pende un nostro ricorso presso il TAR del Lazio* - adotta dalla Commissione di Garanzia senza il necessario coinvolgimento delle rappresentanze sindacali

La delegazione di OR.S.A. Trasporti, composta anche da esponenti di OR.S.A. Ferrovie e OR.S.A TPL, ha evidenziato che le cause delle aggressioni non possono essere derubricate ad un fatto unicamente culturale o di micro-delinquenza. Vanno invece considerate le inefficienze delle varie aziende riassumibili nella scarsa qualità del materiale circolante e la vetustà dei mezzi, la carente informazione all'utenza, ed una discutibile organizzazione del lavoro e gestione del personale. Questo senza dimenticare l'inasprimento del sistema

sanzionatorio adottato recentemente da alcune Imprese di trasporto su ferro e gomma per le regolarizzazione a bordo dei mezzi.

Nel Trasporto Ferroviario abbiamo segnalato che l'installazione delle telecamere e dei tornelli prosegue a rilento ed interessa solo le principali stazioni, peraltro nella maggioranza dei casi le stazioni limitrofe ne risultano sprovviste, questa condizione permette a chiunque il libero accesso a tutta la rete. Per quanto attiene l'installazione delle telecamere a bordo treno abbiamo segnalato che le stesse sono presenti solo sul nuovo materiale rotabile, mentre quello di vecchia costruzione, ne rimane sprovvisto. Infine abbiamo denunciato che alcune aziende, richiamando nello specifico Trenord, hanno ridotto gli investimenti cancellando i vigilantes presenti a bordo treno.

Nel Trasporto Pubblico Locale abbiamo evidenziato che la polverizzazione delle aziende rende complicato uniformare l'adozione dei provvedimenti, ma non per questo il livello di sicurezza dei dipendenti può essere ridotto. In questo senso abbiamo denunciato le carenze dei mezzi con il lavoratore costretto ad utilizzare il proprio cellulare per comunicare comportamenti aggressivi. Si impone la dotazione su tutti i mezzi di un pulsante di allarme, di telecamere, di cabine di guida isolate e con un adeguato livello di sicurezza per l'autista. Di conseguenza è necessario che i vari Ministeri garantiscano maggiori risorse ai fini del rinnovamento/adequamento dei mezzi. Per quanto attiene il personale tutte le aziende devono dotarsi dell'organico necessario per garantire il regolare servizio ed evitare la cancellazione delle corse.

Nonostante si tratti prevalentemente di un problema contrattuale abbiamo colto l'occasione per segnalare le conseguenze dell'eventuale inidoneità causata dalle aggressioni. Alle conseguenze di carattere psicologico ed economico dell'aggressione subita (già di per se un problema umano da non trascurare) si aggiunge l'inaccettabile penalizzazione economica da tutelare anche attraverso una riqualificazione professionale. Infatti, il dipendente aggredito nello svolgimento del proprio lavoro, oltre al danno fisico, si vede declassato professionalmente, abbandonato e nei fatti considerato un costo aggiuntivo.

Il Ministero dei Trasporti, nel raccogliere le osservazioni presentate nell'ambito dell'audizione, ha manifestato la piena disponibilità a partecipare ad un tavolo istituzionale che comprenda i Ministeri interessati e le OO.SS.

Il Commissario nel concludere l'incontro ha apprezzato alcune puntualizzazioni esposte dalla nostra delegazione in particolare per quanto attiene l'insufficiente informazione garantita all'utenza, infine ha chiesto chiarimenti sulla perdita della retribuzione, che – come abbiamo ulteriormente precisato – non interessa solo la parte variabile ma anche quella parametrica e fissa.

L'incontro si è concluso con l'impegno delle parti a ritrovarsi a breve.

Roma, 29 Ottobre 2019

Segreteria Generale OR.S.A. Trasporti

